



GRUPPO CONSILIARE REGGELLO DOMANI

MOZIONE URGENTE

FERMA CONDANNA DELL'ATTACCO MILITARE CONDOTTO IN SIRIA DALLE FORZE ANGLO FRANCO AMERICANE LO SCORSO 13 APRILE

PREMESSO

- che nella notte tra il 13 ed il 14 aprile scorso le forze aeree di Stati Uniti Francia e Gran Bretagna, hanno unilateralmente portato avanti un attacco militare nei confronti della Siria, sul presupposto di un presunto utilizzo di armi chimiche da parte del " regime siriano";
- che secondo quanto riportato dalle fonti stampa avrebbe colpito solo ed esclusivamente obiettivi militari e non ci sarebbero vittime civili, non escludendosi peraltro che detta azione unilaterale possa essere reiterata;

CONSIDERATO

- quelle che sono le criticità e le complessità della attuale situazione in Medio Oriente, che passa dalla ormai storica crisi israelo / palestinese, ai conflitti etnici di cui si nutre il fondamentalismo islamico (che ha un suo ruolo anche nella crisi siriana), passando per l'Egitto la Libia e la c.d. " primavera araba"
- che le azioni militari unilaterali che hanno interessato quell'area geopolitica in questi ultimi anni si sono rivelate fortemente destabilizzanti;
- che tali azioni hanno determinato gravi conseguenze anche sul piano umanitario oltre che dal punto di vista delle relazioni internazionali, atteso che il nostro paese è legato non solo all'Alleanza Atlantica ma anche fortemente e storicamente da relazioni commerciali con la Russia, i cui rapporti sono già compromesse per le inique sanzioni;
- che è necessaria un'azione diplomatica, finalizzata ad evitare una pericolosa *escalation* del conflitto, ormai non più rinviabile da parte di quei

Paesi capaci di essere interlocutori affidabili di ambedue le parti, tra i quali e soprattutto anche il nostro Paese, che svolgendo la funzione di "ponte naturale" sul Mediterraneo ha scontato (e sconta) fortemente le conseguenze dei conflitti maturati in questi anni nell'area mediorientale, in particolare sul fronte dell'immigrazione e dell'accoglienza dei rifugiati;

TENUTO CONTO

- che allo stato non sono state fornite alla comunità internazionale prove concrete dell' utilizzo da parte dello stato siriano di armi chimiche e che occorre la massima cautela nei casi di specie, a mente di quanto già avvenuto in passato (si veda il conflitto iracheno dove ancora oggi siamo in attesa di prove concrete del presunto arsenale chimico in possesso di Baghdad);
- che il Consiglio di Sicurezza dell'ONU ha respinto la richiesta della Russia, già alleata dello Stato siriano nelle iniziative di difesa contro l'ISIS, di una risoluzione che condannasse l'aggressione alla Siria, pur avendo auspicato che, prima dell'attacco, si procedesse alla creazione di una istituzione indipendente per determinare le responsabilità dell'attacco chimico in Siria;

RICORDANDO

- che la Siria ancora ha il pieno diritto di mantenere la propria sovranità contro aggressioni unilaterali immotivate che possono determinare conseguenze gravissime in una zona del mondo fortemente destabilizzata;
- che la Siria è una nazione laica che consente ai cristiani e alle altre minoranze religiose di professare liberamente la propria e che le donne possono esercitare qualsiasi professione compreso accedere a cariche politiche ed istituzionali; inoltre è un Paese riconosciuto dall'ONU;
- che dal 2011 in Siria si combatte una guerra che vede il Paese diviso tra il controllo governativo nella zona sud ed il nord in mano alle milizie dell'ISIS, foraggiate e sostenute da altri Stati esteri (Arabia Saudita), in un conflitto non solo sanguinoso ma le cui complesse dinamiche sono da ricercarsi in conflitti etnici portati alla ribalta come " tentativi di democrazia" (primavera araba);
- che dal 2015 l'Europa ha imposto sanzioni alla Siria tali da ulteriormente aggravare le condizioni del popolo siriano di fatto " azzerando" qualsiasi relazione diplomatica;

Tutto quanto sopra premesso

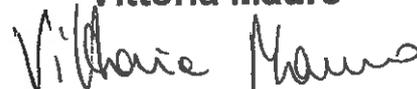
IL CONSIGLIO COMUNALE

- esprime la propria ferma condanna all' attacco militare unilaterale avvenuto nella notte tra il 13 e 14 aprile 2018 da parte di forze militari anglo franco americane nei confronti della Siria;
- auspica che nelle sede internazionali siano avviate le dovute verifiche sull'effettivo di uso di armi chimiche durante il conflitto siriano;
- riafferma i valori dell'Alleanza Atlantica e l'impegno ad una politica di difesa comune che abbia al centro l'attività diplomatica contro azioni unilaterali decise solo da alcuni Stati;
- afferma come prioritaria la lotta al terrorismo islamico in ogni sua forma;
- sostiene interventi umanitari finalizzati a garantire soccorso ai civili siriani che si trovano ad oggi nelle zone di guerra;
- auspica che il Governo italiano si impegni per una soluzione diplomatica finalizzata ad aprire negoziati internazionali di risoluzione della crisi, ponendosi con un ruolo di maggiore fermezza ed autorevolezza nell'ambito delle politiche concernenti il mediterraneo ed il medio oriente, data anche la collocazione geograficamente strategica del nostro Paese e consideri come prioritario il recupero dei rapporti diplomatici con la Russia, quale interlocutore essenziale della crisi mediorientale, attualmente compromessi anche per effetto delle sanzioni disposte a livello europeo.

Con osservanza
Reggello, 16 .4.18

Elisa Tozzi

Vittoria Mauro



Gruppo Consiliare Reggello Domani